

RASSEGNA STAMPA



Economia circolare dei rifiuti in Umbria e premiazione comuni ricicloni 2025

13 febbraio 2026 | ore 09:00

PERUGIA
TEATRO DEL PAVONE
Piazza della Repubblica, 67



per un **CLEAN**
INDUSTRIAL DEAL
made in Umbria



Report media – sintesi

16 articoli stampa regionale

34 articoli media online

6 servizi televisivi tv regionali

(Tgr RAI dell'Umbria / Umbria TV / Rete Sole / Trg Media)

3 servizi radiofonici radio regionali

(Giornale Radio RAI dell'Umbria / Radio Glox)

SERVIZI TELEVISIVI

link cliccabili

[Tgr RAI dell'Umbria / 30 gennaio](#)

[Umbria TV / 5 febbraio](#)

[Umbria TV / 6 febbraio](#)

[Tgr RAI dell'Umbria / 13 febbraio](#)

[Umbria TV / 13 febbraio](#)

[Teleradiogubbio / 14 febbraio](#)

Rifiuti

Al Teatro Pavone l'EcoForum di Legambiente

■ PERUGIA - Si terrà a Perugia il nono appuntamento con l'EcoForum sull'economia circolare dei rifiuti, promosso da Legambiente Umbria. L'appuntamento è per venerdì 13 febbraio, presso il Teatro Pavone di piazza della Repubblica, nel cuore dell'acropoli perugina. Principale obiettivo della giornata è quello di analizzare e valorizzare, numeri alla mano, l'impegno delle amministrazioni comunali che eccellono nella raccolta differenziata, ma al contempo sollecitare le altre amministrazioni, e in generale i cittadini umbri, a condividere l'obiettivo di una gestione sostenibile dei rifiuti.

Legambiente

Green jobs sono quasi il 35% dei nuovi contratti

PERUGIA

■ Dopo l'edizione dell'anno scorso, che ha visto oltre 160 partecipanti, il nono appuntamento con l'EcoForum sull'economia circolare dei rifiuti, promosso da Legambiente Umbria, sceglie come location il capoluogo regionale e torna a Perugia. Un riconoscimento importante tornare nel capoluogo regionale, che sottolinea la rilevanza dell'evento annuale per la regione. L'appuntamento è per venerdì 13 febbraio, presso il Teatro Pavone di piazza della Repubblica,

nel cuore dell'acropoli perugina. Legambiente regionale ha sottolineato come "il volano dell'economia circolare è un asset imprescindibile anche per creare nuovi posti di lavoro e quindi per la crescita economica del Paese e della regione, già adesso.

Dal rapporto di GreenItaly 2025 emerge infatti come i green jobs in Umbria sono quasi il 35% di tutti i nuovi contratti di assunzione e che 4 imprese su 10 in Umbria hanno fatto investimenti in prodotti e tecnologie green nell'ultimo quinquennio".

A.A.

RASSEGNA STAMPA

Corriere dell'Umbria

26 gennaio 2026

Rifiuti Nel report Arpa l'altra criticità è la percentuale di conferimento in discarica: troppo alta

Riciclo, l'indice cresce Male plastica e tessile

di **Alessandro Antonini**
PERUGIA

■ Migliora l'indice di riciclo dei rifiuti in Umbria. E supera la soglia imposta dalla legge. Ma restano critici due materiali fondamentali: plastica e tessile. Le percentuali rispettive, nel 2024, sono del 23,9% e del 14%.

La plastica in particolare, è peggiorata rispetto al 2023, quando era a quota 26%. Il riciclo dei materiali tessili è cresciuto di un punto.

E' quanto emerge nell'ultimo monitoraggio di Arpa Umbria rispetto agli obiettivi posti dalla normativa in materia di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2023 e 2024. Nel 2023, la regione ha riciclato più di 243 mila tonnellate di rifiuti prodotti sul territorio.

Questo risultato "ha portato l'indice di riciclo a un valore di poco inferiore al 56%, superando già l'obiettivo del 55% che la normativa ha fissato per l'orizzonte del 2025", evidenzia l'Agenzia regionale di protezione ambientale.

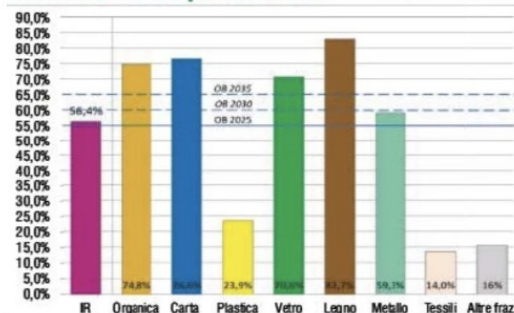
La fonte legislativa dell'obbligo normativo è la direttiva 2018/851/UE. È stata recepita nella normativa italiana agli articoli 181 e 205-bis del decreto legislativo 152/2006.

L'indicatore migliora nel 2024, quando con oltre 253 mila tonnellate di rifiuti riciclati, l'indice sale al 56,4%. "Analizzando le performance per singola tipologia di materiale nel 2024, si nota che per alcune delle frazioni principali vengono raggiunte percentuali di riciclo anche ben superiori al 65%, soglia obiettivo più ambiziosa posta dalla normativa nazionale ed europea", fa sapere Arpa.

Rimangono, come detto, "critiche" le percentuali di rifiuti riciclati della plastica, dei tessili e di alcune delle frazioni minori. Nei territori nel 2024 emergono differenze geografiche significative: mentre il sub-ambito 4 e il sub-ambito 2 hanno raggiunto rispettiva-

L'indice di riciclo per materiale

Fonte: Arpa Umbria, anno 2024



mente il 59% e il 58% di riciclo, il sub-ambito 3 si è attestato su un valore più basso, pari al 50%.

Ma il dato "che richiede maggiore attenzione" riguarda secondo Arpa lo smaltimento in discarica.

Sia nel 2023 che nel 2024, la percentuale di rifiuti urbani conferiti in discarica è rimasta stabile al 34% del totale prodotto. Questa cifra include sia i rifiuti conferiti direttamente, sia tutti gli scarti derivanti dai vari processi del ciclo di gestione.

"Si tratta di un valore ancora molto distante dall'obiettivo fissato per il 2035, anno in cui la quantità di rifiuti in discarica dovrà essere ridotta a una percentuale pari o inferiore al 10%", sottolinea l'Agenzia. La norma stabilisce che ai fini del calcolo dei rifiuti urbani (ru) conferiti devono essere considerati sia i rifiuti urbani conferiti direttamente in discarica sia tutti gli scarti derivanti dalla gestione di rifiuti urbani che vengono conferiti in discarica, nel territorio di produzione o al di fuori dello stesso.

alessandro.antonini@gruppocorriere.it

L'obiettivo

Legambiente: "Attivare l'economia circolare"

PERUGIA

■ Torna l'Ecoforum di Legambiente. L'appuntamento è per venerdì 13 febbraio al Teatro Pavone, a Perugia. Principale obiettivo della giornata è quello di analizzare e valorizzare, numeri alla mano, l'impegno delle amministrazioni comunali che eccellono nella raccolta differenziata, ma al contempo sollecitare le altre amministrazioni, e in generale i cittadini umbri, a condividere l'obiettivo di una gestione sostenibile dei rifiuti. Il forum è strettamente connesso ai temi dell'economia cir-

colare ed al suo interno è inserito anche l'annuale "Dossier Comuni Ricicloni dell'Umbria 2025" che ogni anno elegge le pratiche più virtuose della Regione.

"Noi vorremmo decisamente - scrive Legambiente - che l'Umbria si ponesse come laboratorio di innovazione sia nelle modalità di gestione dei rifiuti, massimizzando quantità e qualità delle raccolte al fine di attivare il recupero dei materiali per attivare e valorizzare le filiere locali di economia circolare".

S.B.

Il direttore Casagrande torna con una settimana di editoriali

Oggi a Rai Storia il Corriere ricorda la disfatta dell'Armira



Direttore del Corriere dell'Umbria e del Gruppo Corriere Sergio Casagrande

PERUGIA

■ E' il 26 gennaio 1943, Seconda Guerra Mondiale. Le forze italo-tedesche, provate dal gelido inverno russo, ripiegano caoticamente. Dopo 9 giorni di marcia e 25 battaglie di sfondamento e retroguardia, gli Alpini giungono all'appuntamento finale: lo sbarramento russo di Nikolajewka. Riusciranno a superarlo, a un carissimo prezzo. Pagine di storia rilette oggi da Sergio Casagrande, direttore del Corriere dell'Umbria e del Gruppo Corriere, a *Il giorno e la Storia*, il programma di Rai Cultura firmato da Giovanni Paolo Fontana, in onda tutti i giorni alle 00.10 e in replica alle 8.30, 11.30, 14.00 e 20.10 su Rai Storia. La battaglia di Nikolajewka segna la disfatta dell'Armira, l'Armata italiana in Russia, ovvero l'Ottava Armata del Regio Esercito che ope-

rò sul fronte orientale europeo durante la Seconda Guerra Mondiale (luglio 1942 - marzo 1943) e fu protagonista della Campagna di Russia, terminata con la disastrosa ritirata dopo la sconfitta sul Don. Fu una delle più



grandi e drammatiche esperienze militari italiane, con perdite immense. "Soldati allo stremo - ricorda Casagrande - temperature a 40° sottozero, fame, mezzi distrutti. Non fu una ritirata, fu una fuga nella neve e fu anche una tragedia annunciata, figlia di un'alleanza sbagliata e di una guerra combattuta con mezzi insufficienti. Quel freddo non ha ucciso solo migliaia e migliaia di soldati a gelato un'intera illusione di potenza. Ricordarlo oggi significa ricordare il prezzo umano delle decisioni sbagliate. Prezzo che paga sempre chi viene mandato in prima linea". Le puntate con gli editoriali del direttore del Corriere dell'Umbria e del Gruppo Corriere andranno in onda fino a domenica 1 febbraio.

S.B.

Legambiente: ancora critica la raccolta di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

Bene la differenziata Ma sui Raee c'è da fare

di **Sabrina Busiri Vici**

PERUGIA

■ Non solo classiche, ma storie di territori che cambiano. In attesa della presentazione ufficiale del rapporto *Comuni Ricicloni*, prevista per venerdì 13 febbraio a Perugia, Legambiente anticipa i dati salienti del 2025. Il dossier scatta la fotografia di un'Umbria a due velocità: eccellenze consolidate nella raccolta domestica e nuove sfide tecnologiche sul fronte dei rifiuti elettronici.

Perugia prosegue la sua transizione verso il sistema porta a porta. Dopo il test di Ponte San Giovanni, il piano di espansione per il 2026 punta a coinvolgere altri 30.000 residenti tra San Sisto e Castel del Piano. Ancor più immediato l'impatto a Città della Pieve: tra luglio e ottobre 2025, l'estensione integrale della raccolta domiciliare e il riallineamento cromatico dei contenitori hanno generato risultati definiti "eccezionali" dagli analisti, dimostrando come la chiarezza del servizio sia la chiave per l'efficienza dei cittadini. Nelle scuole intanto si consolida l'approccio "imparare facendo": a Foligno la raccolta differenziata classe per classe, avviata nel 2019 e poi replicata in altri istituti, ha dimostrato maggiore efficacia rispetto ai



Economia circolare Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

solli bidoni nei corridoi. In questa cornice si inserisce anche il progetto *Recupero Risorsa*, promosso da Legambiente Foligno e Valle Umbra Servizi: un questionario ha evidenziato una situazione disomogenea, ma anche una forte richiesta di strumenti e materiali per migliorare. La scuola più virtuosa sarà premiata con un distributore di acqua.

A Spoleto, la Casa di Reclusione è diventata un caso

emblematico di economia circolare e inclusione: dal 10 marzo 2025 è attivo un nuovo servizio di raccolta differenziata che ha portato, in pochi mesi, a un forte miglioramento delle performance (differenziata passata dal 20 a oltre l'80% stimato), con benefici ambientali significativi e l'attivazione di due borse lavoro annuali per persone detenute formate.

Se la frazione organica e la plastica tengono, il punto critico restano i Raee (rifiuti

da apparecchiature elettriche ed elettroniche). Con una raccolta pro capite di 6 kg, l'Umbria si allinea alla media italiana ma resta ancora distante dai parametri richiesti dall'Unione Europea. Un segnale di controtendenza arriva però da Magione. Qui, il progetto pilota *Scuola R(ae)sponsabile* ha coinvolto l'Istituto Comprensivo Giovanni Mazzini in un percorso formativo lampo: in una sola settimana, gli studenti hanno raccolto 16 chili di piccoli elettrodomestici, grazie a una sinergia tra Comune, Tsa, Legambiente e l'associazione Liberamenti.

L'economia circolare in Umbria si muove anche sui binari della tecnologia e della solidarietà. Regusto, la piattaforma blockchain nata dieci anni fa per combattere lo spreco alimentare, è ormai una realtà nazionale con 600 fornitori e 1.800 enti non profit collegati. Sulle sue orme nasce in Valtiberina Helpiness, una startup fondata da tre giovani locali.

Il progetto, già selezionato dall'incubatore Bocconi for Innovation, punta a digitalizzare il recupero non solo di cibo, ma anche di abbigliamento e farmaci, confermando come il territorio umbro continui a essere un laboratorio fertile per l'innovazione sociale.

RASSEGNA STAMPA

Il Messaggero Umbria / Prima pagina

30 gennaio 2026

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Venerdì 30
Gennaio 2026



Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmeda.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 7270201
Napoli	081 2427111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

La mostra
Ad Assisi
Banksy da record:
75mila visitatori
in 8 mesi

A pag. 46



Ternana
Crisi del gol
gli attaccanti
a secco
da settimane
Grassi nello Sport



Perugia
Stasera c'è il Ravenna
e Tedesco mischia le carte
Ieri è arrivato a Pian di Massiano l'attaccante Luigi Canotto:
«Conosco molti dei nuovi compagni, sono pronto a dare il massimo»
Losito nello Sport

Dimensionamento, Castello fa ricorso al Tar

► Anche Gubbio reagisce
in maniera negativa
«Profonda amarezza»

CITTA' DI CASTELLO Contro il dimensionamento scolastico ricorre al Tribunale amministrativo regionale Città di Castello e Gubbio protesta. E anche i parlamentari del Pd Anna Ascani e Walter Verrini (casualisti entrambi di Città di Castello) vanno all'attacco: «Un atto gravissimo e irricevibile, così come il commissariamento deciso nelle settimane scorse».

Rondoni a pag. 40



Un mezzo della Gesenu a Perugia

Coinvolti altri trentamila residenti

Rifiuti, a Perugia si cambia: aumenta il porta a porta

PERUGIA Che aria tira sui rifiuti in Umbria? Non male in attesa che i piani della Regione muovano verso obiettivi concreti. L'anticipazione arriva dai dati di Legambiente in attesa dell'Ecoforum all'interno dell'iniziativa Rapporto Comuni Ricicloni che si terrà il 13 febbraio a Perugia.

Sul fronte raccolta differenziata, a Perugia continuano i risultati in crescita: dopo Ponte San Giovanni, il porta a porta si estenderà anche a circa 30.000 residenti di San Sisto e Castel del Piano nell'anno in corso.

A pag. 35

Disagi per la frana la via Flaminia ancora interrotta

► Anas al lavoro per aprire la statale a senso unico
alternato nei primi giorni della prossima settimana

PERUGIA L'Umbria divisa in due tra Spoleto e Terni da mercoledì sera per la frana lungo la Flaminia (causa dalla pioggia) all'altezza di Strettura. Un blocco del traffico lungo la statale con la gomitola dei percorsi alternativi che andrà avanti per diversi giorni. Ieri sulla frana al lavoro i geologi dell'Anas per studiare la situazione e i riciclatori per mettere in sicurezza una parte del fronte. Mai ieri mattina all'alba la terra ha mandato un altro segnale: alcuni alberi sono scivolati verso la Flaminia superando il muro di contenimento. Segno che la situazione è ancora fluida: ci vorranno giorni per consentire, almeno a senso unico alternato.

Benedetti a pag. 37

Dopo l'inchiesta del Nas

La macellazione dei cavalli era illegale,
un allevatore di Cannara finisce a giudizio

PERUGIA Giovedì 26 febbraio il Tribunale penale ospiterà un passaggio decisivo per la tutela degli animali e della salute pubblica. Si terrà infatti l'udienza preliminare per decidere il rinvio a giudizio di un'associazione a delinquere accusata di macellazione clandestina e maltrattamenti. In questo caso a giudizio è un allevatore di Cannara: mentre altri tre indagati sono usciti dal processo patteggiando.

A pag. 39



I carabinieri del Nas

Ieri la folla nonostante la pioggia



La sindaca Ferdinandi e il torcolo

Il patrono riunisce Perugia, dal vescovo appello all'unità

PERUGIA La pioggia non ha fermato i perugini che sono accorsi in tanti a iniziative e celebrazioni per San Costanzo. Dall'arcivescovo Ivan Maffei appello all'unità.

A pag. 38

Terni
Stretta contro
i maranza:
arrivano le case
della sicurezza

TERNI Guardie di sicurezza con presidio di forze dell'ordine all'occorrenza e pulsanti d'allarme da attivare in caso di necessità. E' la strategia del sindaco Bandecchi, non tanto contro la criminalità rispetto alla quale la città ha numeri che non preoccupano - come ha detto lui stesso - quanto contro situazioni che potrebbero innescare tensioni o alimentare la percezione dell'insicurezza. L'annuncio del primo cittadino in consiglio comunale arriva dopo le recenti tensioni tra "maranza", bande giovanili. «Sappiamo che la situazione generale della criminalità - ha detto - è sotto controllo, ma non possiamo abbassare la guardia».

Di Lecce a pag. 43

Terni
Reparti vuoti
al Santa Maria
mancano
190 medici

Sono 190 le assunzioni per l'ospedale di Terni nel 2026. Il dato è messo nero sul bianco in via provvisoria del nuovo piano triennale dei fabbisogni 2026-2028 che, è bene specificarlo, diventerà definitivo ed esecutivo dopo l'approvazione della giunta regionale. Se tutto andrà bene, i 190 posti all'ospedale di Terni si andranno ad aggiungere al totale dei dipendenti che si aggira intorno ai 1.700, più ovviamente tutto l'indotto e le ditte che hanno in appalto i servizi. Il direttore generale Andrea Casciari, in questo modo, intende dare un'ulteriore sforbicata alle liste d'attesa, con la messa in campo di nuove energie e stabilizzare la professionalità già in campo a tempo determinato.

Giangiuli a pag. 44

COOP UMBRIA CASA
Immobili in vendita e in affitto, gestione dei servizi
dell'housing per una nuova concezione dell'abitare.
www.umbriacasa.it

La tua casa non è dove sei nato.
Casa è dove cessano tutti i tuoi
tentativi di fuga.
Nagib Mahfuz

La festa

E' tutto pronto
a Foligno
per il Carnevale

FOLIGNO Tutto pronto per la 63esima edizione del Carnevale di Sant'Eraclio. Dopo l'apertura, avvenuta ieri sera, della Taverna del Carnevale accolta in via Gentile da Foligno negli spazi del rione Badia, la manifestazione entra sempre di più nel vivo. Nelle giornate dell'1, 8 e 15 febbraio ci saranno i corsi mascherati con gruppi singoli in costume alla presenza dei sei carri allegorici giganti. Il 2026 sarà un anno speciale poiché la Taverna del Carnevale festeggia i suoi primi 40 anni.

Camirri a pag. 41

Orvieto

Il Duomo fa il pieno
di turisti e visitatori:
«400mila nel 2025»

ORVIETO Un 2025, anche anno giubilare, di grande successo per il Duomo di Orvieto che continua a crescere, confermandosi nel territorio umbro tra le mete più richieste dai turisti italiani e stranieri tanto che «nel 2025 sono stati superati i 400.000 visitatori. A questi si aggiungono oltre 50.000 pellegrini arrivati in Cattedrale in occasione del Giubileo della Speranza, con oltre 1.000 messe e celebrazioni ospitate all'interno della Cattedrale».

Riccio a pag. 43

Agenzia
Pratiche Auto
PERUGIA
PRATICHE

SAN SISTO
(accanto AD MOTOR)
Via Gerardo Dottori, 90 | tel. 075 5453060
PONTE FELCINO
Via Leonida Mastrodicasa, 168 | tel. 075 5919336
WWW.PERUGIAPRATICHE.COM

Le sfide della regione

Rifiuti, cambia la raccolta A Perugia il porta a porta per altri 30mila residenti

IL FOCUS

PERUGIA Che aria tira sui rifiuti in Umbria? Non male in attesa che i piani della Regione muovano verso obiettivi concreti. L'anticipazione arriva dai dati di Legambiente in attesa dell'Ecoforum all'interno dell'iniziativa Rapporto Comuni Ricicloni che si terrà il 13 febbraio a Perugia.

Il primo dato che salta all'occhio è quello in controtendenza nazionale per quanto riguarda il mercato del lavoro. Come indicato in uno studio della Camera di Commercio, i dati delle assunzioni dei settori green nel 2024 dicono che le professioni verdi crescono e rappresentano già quasi il 35% di tutte le nuove assunzioni, le più richieste sono i tecnici specializzati, gli operai qualificati nella gestione eco-compatibile dei processi, gli esperti in bioedilizia, i consulenti ambientali, le figure per la gestione sostenibile delle filiere agroalimentari, i tecnologi ambientali e gli installatori di im-

**ASSUNZIONI
NEI SETTORI GREEN:
LE PROFESSIONI
VERDI SALGONO
AL 35 PER CENTO
MA NON BASTA**

pianti fotovoltaici. Sono tutti profili professionali che risultano carenti anche in Umbria, dove il 59,3% delle assunzioni green è di difficile reperimento, un dato maggiore rispetto alla media italiana (53,8%), e dove il 29% delle assunzioni green riguarda gli under 29. Il 60,1% delle imprese perugine e il 56% di quelle ternane trovano difficoltà a reperire professionisti green.



gine e il 56% di quelle ternane trovano difficoltà a reperire professionisti green.

Per accompagnare il cambiamento e la crescita dell'economia circolare in questi nove anni di EcoForum l'associazione ambientalista umbra ha raccolto e raccolto, all'interno del Dossier sui comuni Ricicloni. Un monitoraggio importante che dà visibilità ad aziende, amministrazioni, associazioni e gruppi di cittadini, attori della transizione ecologica, consentendo esperienze e mettendo in circolo capacità ed expertise.

Sul fronte raccolta differenziata, a Perugia continuano i risultati in crescita: dopo Ponte San Giovanni, il porta a porta si estenderà anche a circa 30.000 residenti di San Sisto e Castel del Piano nell'anno in corso. A Città della Pieve tra luglio e ottobre 2025 è partita l'estensione integrale della raccolta domiciliare, con anche il ripristino della corretta colorazione dei contenitori per le diverse frazioni, e i risultati sono stati subito ed-

Nelle scuole si consolida l'approccio "imparare facendo": a Foligno la raccolta differenziata "classe per classe", avviata nel 2019 e poi replicata in altri istituti, ha dimostrato maggiore efficacia rispetto ai soli bidoni nei corridoi. In questa cornice si inserisce anche il progetto "RecuperiAmo Risorsa", promosso da Legambiente Foligno e Valle Umbra Servizi: un questionario ha evidenziato una situazione disomogenea (bidoni spesso solo nei corridoi e poca raccolta in aula), ma anche una forte richiesta di strumenti e materiali per migliorare.

Importanti passi avanti anche nella depurazione: l'impianto di Casone (alle porte di Foligno) è oggetto di un ammodernamento con nuova linea fanghi, produzione di biometano, fotovoltaico e cogenerazione. L'investimento è di 13,6 milioni di euro (di cui 8,9 milioni da risorse Pnrr) e punta a incrementare energia rinnovabile, ridurre emissioni e trasformare i fanghi da scarto a risorsa, in linea con gli obiettivi del Piano industriale Vus 2022-2031.

A Spoleto, invece, il carcere è diventato un caso emblematico di economia circolare e inclusione: dal 10 marzo 2025 è attivo un nuovo servizio di raccolta differenziata che ha portato, in pochi mesi, a un forte miglioramento delle performance (differenziata passata dal 20 a oltre l'80%), con benefici ambientali significativi e l'attivazione di due borse lavoro annuali in favore dei detenuti.

In tutta la regione cresce l'attenzione ai Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche: in Umbria la raccolta pro capite è di 6 chilogrammi, vicina alla media nazionale ma ancora sotto gli obiettivi dell'Unione Europea.

Lu.Ben.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA STAMPA

Corriere dell'Umbria / Prima pagina

2 febbraio 2026

Tutto ciò che
ti serve, online

FORMAZIONE
GRUPPOCORRIERE

CORRIERE DELL'UMBRIA

Scopri tutta
l'offerta formativa



ISSN: 1720-2024

Venerdì 6 febbraio 2026
Anno XLIV - Numero 36 - € 1,50*

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE
www.corrieredellumbria.it

DIRETTORE
SERGIO CASAGRANDE

Rifiuti Nella provincia di Terni il podio dei comuni più ricicloni, in tre sfiorano il 90%. Nove stanno sotto al 35%

L'umbro differenzia a due velocità

Lo sbaglio dell'angelo Meloni

di Sergio Casagrande

■ Alla fine, nella vicenda dell'angelo con il volto di Giorgia Meloni, c'è un grande sconfitto. Ed è paradossalmente proprio l'autore dell'opera.

Bruno Valentineti, 83 anni, restauratore della sua stessa pittura, è arrivato tardi a sfiorare quella ribalta che, in una carriera intera, gli era sempre rimasta lontana. Non per scandalo, non per clamore artistico, ma per una di quelle strane congiunzioni dei tempi moderni in cui l'arte incontra la politica, i social e il riflesso condizionato del timore.

Poco importa, oggi, stabilire se nel restauro avesse rispettato fino in fondo il disegno originario o se avesse forzato la mano, piegando l'angelo al volto contemporaneo di un politico.

Quel che conta è l'epilogo: cancellando quel volto, Valentineti ha cancellato soprattutto la propria occasione. Quella rara, irripetibile, di entrare nella storia almeno come autore di una curiosità capace di lasciare il segno di un'epoca. Non tra i giganti della pittura, forse. Ma tra le pieghe del tempo sì, che a volte è un risultato persino più duraturo.

E' giusto che la Soprintendenza di Roma si sia indignata davanti a un affresco ridotto a una macchia bianca. Perché un'opera d'arte resta tale sempre: quando nasce su commissione o per ispirazione, quando viene difesa o quando viene contestata, persino quando l'autore decide di rimetterci le mani mutandola.

Sarebbe lunghissimo l'elenco se...

[continua a pagina 11]

di Catia Turrioni

PERUGIA

■ L'Umbria migliora, ma non abbastanza. La regione avanza sul fronte del riciclo e della raccolta differenziata, supera la media nazionale e centra con anticipo alcuni obiettivi fissati dalla legge. Ma resta ancora frenata da sacche di im-

mobilità, ritardi strutturali e vere e proprie resistenze culturali che impediscono a una parte consistente del territorio di aganciare davvero la transizione verso l'economia circolare. E' quanto evidenzia il dossier sulla raccolta differenziata che sarà presentato venerdì 13 febbraio al Teatro del Pavone di Perugia ...

[continua alle pagine 4 e 5]



Titina Ciccone nominata ufficiale della Repubblica

PERUGIA

■ Titina Ciccone, presidente dell'associazione di Perugia Spazio Bianco che assiste persone con Hiv e Aids, verrà premiata il 3 marzo dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Il Capo dello Stato l'ha infatti nominata Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana.

→ a pagina 15 Gabriele Burini

Le frane ignoranti

di Mario Bravi

■ Se c'è una dittatura che continua in maniera imperturbata a dettare legge nel nostro "Bel Paese", que-

sta si chiama "scaricabarile". Nonostante tutte le innovazioni scientifiche, tecnologiche che trasformano, la "dittatura dello...

[continua a pagina 14]

Individuata l'automobile che ha travolto Moise Bama sul raccordo Perugia-Bettolle

Ore contate per il pirata della strada

MAGIONE

■ Ore contate per il pirata della strada che martedì ha investito Moise Bama, poi deceduto a causa delle gravi lesioni riportate. L'auto che ha travolto il camerunese sul raccordo sarebbe stata individuata. Per il nome di chi è svanito dopo l'incidente è ormai solo questione di tempo.

→ a pagina 21 Giovanna Belardi



Nuova sfida alla Regione
Bancocchi:
"I soldi delle tasse
per l'ospedale"

→ a pagina 34 Antonio Mosca

Per
San Valentino
La tua frase d'amore
sul **CORRIERE**

Scrivila, spediscila
e verrà pubblicata
nel quotidiano in edicola
il 14 febbraio

→ a pagina 16

Blitz sicurezza a Città di Castello

Controlli dopo Crans Chiuso locale tifernate

CITTÀ DI CASTELLO

■ Carenza in materia di sicurezza per gli eventi offerti. Polizia e guardia di finanza, durante un'operazione interforze, hanno sequestrato in maniera preventiva un locale a Città di Castello nel corso di un controllo amministrativo. Denunciato il titolare che rischia una maxi multa.

→ a pagina 24 Paolo Puletti

all'interno

Cosa fare
dove andare

La mappa
del weekend

Album
d'inverno

Al Marateale Award
Due premi
a Igor
Righetti

→ a pagina 53

ISSN (pubblicazione online): 2531-8895

POMPE DI CALORE **GENERAX**
CON REFRIGERANTE R290

CONTO TERMICO 3.0
INCENTIVO A FONDO PERDUTO

75°C

Contattaci www.ehtitalia.it

Refill Coffee Bar

Caffetteria - Bar - Aperitivi-Angolo Bottega
per pranzi veloci

NUOVA APERTURA

NOVITA' ASSOLUTA SOLO A PERUGIA
LA BOTTEGA DI UNA VOLTA
SALUMERIA DI ALTA QUALITA'

VI ASPETTIAMO

SABATO 7 FEBBRAIO 2026
DALLE ORE 07.00 ALLE ORE 20.00
VIA SETTEVALLI 302 PERUGIA
PRESSO STAZIONE DI SERVIZIO OLIVI

CARNEVALE A SAN SISTO

ASSOCIAZIONE CARNEVALE I TRUONI DI SAN SISTO 41° Edizione 2026

45^a Sfilata dei Carri Allegorici

Ingresso Gratuito

SAN SISTO Domenica 8 FEBBRAIO 15.00

PERUGIA CENTRO Martedì 17 FEBBRAIO 17.00

GRAL PERUGIA SABATO 14 FEBBRAIO 14.00

CARNEVALE PARTY

Trentaquattro comuni centrano l'obiettivo del 72%, 32 invece non arrivano al 65%
I municipi più virtuosi sfiorano addirittura il 90%, mentre Poggiodomo segna l'1,2%

Raccolta differenziata avanti a due velocità Il podio è tutto ternano

segue dalla prima

Catia Turroni

...nell'ambito del nono EcoForum regionale sull'economia circolare promosso da Legambiente. I dati analizzati - va precisato - si riferiscono al 2024, gli ultimi disponibili: nel frattempo, dunque, alcuni comuni potrebbero aver migliorato le proprie performance.

"Il 2024 è stato segnato da un ulteriore progresso ed estensione delle raccolte differenziate in alcuni comuni umbri, mentre segna il passo, senza segnare incoraggiamenti, in quei comuni che già negli scorsi anni erano stati più volte ammoniti per non saper o voler progredire", si legge in apertura del dossier. Un'analisi che guarda ai dati consolidati del 2024 ma prova anche a interpretare l'andamento del 2025, alla luce di un Piano regionale dei rifiuti che la nuova giunta annuncia di voler rendere più ambizioso rispetto al passato.

I numeri certificati da Arpa (l'Agenzia regionale per l'ambiente) parlano chiaro: nel 2024 la raccolta differenziata in Umbria ha raggiunto il 69,6%, superando la media nazionale ferma al 67,7%. Un risultato positivo, ma non risolutivo. "Il percorso di transizione dell'economia circolare regionale è già a buon punto e ha buone premesse, sia in termini di raccolta differenziata sia di indice di riciclo, ma per una ulteriore crescita serve una strategia comune e condivisa in tutta la regione", sottolinea Maurizio Zara, presidente di Legambiente Umbria. E avverte: "Purtroppo ci sono ancora segnali di volontà di arretramento". Il report restituisce l'immagine di un'Umbria a due velocità. Sono 34 i Comuni che hanno già centrato l'obiettivo minimo del 72% fissato al 2028 dal Piano rifiuti umbro, attualmente in vigore e in fase di revisione. Al

L'appuntamento

Il Pavone di Perugia ospita il forum sull'economia circolare

PERUGIA

Venerdì 13 il teatro del Pavone di Perugia ospiterà la IX edizione di EcoForum Umbria, l'appuntamento di riferimento per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti nella regione. L'evento inizierà alle 9 con l'apertura dei lavori affidata a Maurizio Zara, presidente di Legambiente Umbria, e alla sindaca Vittoria Ferdinandini. Il programma prevede un'analisi della nuova legge regionale sull'economia circolare e delle sfide per un riciclo più efficace, con la partecipazione di esperti nazionali come Stefano Ciafani e rappresentanti di Arpa e Auri. Un momento centrale sarà la presentazione del dossier e la premiazione dei comuni ricicloni 2025, che celebrerà le eccellenze territoriali nel recupero dei materiali.

contrario, 32 Comuni non raggiungono nemmeno il 65% e ben 9 restano sotto il 35%, spesso associando basse percentuali di differenziazione a elevati livelli di produzione pro capite. Il caso più emblematico evidenziato da Legambiente è quello di Poggiodomo, che registra appena l'1,2% di raccolta differenziata e, allo stesso tempo, il costo comunale pro capite dei rifiuti più alto dell'Umbria, come certifica Ispra. I rimanenti municipi si attestano sulla media.

Sul podio dei comuni più virtuosi si collocano Calvi dell'Umbria (87,3%), Otricoli (85,5%) e Montefranco (84,4%). Superano l'80% anche

Comuni ricicloni

Calvi dell'Umbria, Otricoli e Montefranco i territori più virtuosi. In alto a destra, il presidente Legambiente Umbria Maurizio Zara che fa un'analisi della situazione



(81,3%), Arrone (81%) e Lisciano Niccone (80,6%). All'estremo opposto, però, la fotografia resta sconcertante, con territori di fatto privi di

un sistema efficace di raccolta. Resta critica è la situazione della Valnerina, dove a quasi dieci anni dal terremoto del 2016 molte raccolte non sono

Lo studio è stato condotto su un campione riferito ad un nucleo composto da 4 componenti e un'abitazione tipo di 80 mq

La Uil sulla Tari: "Dal 2020 in Umbria aumenti doppi rispetto media nazionale"

PERUGIA

■ Osservato dal versante delle tariffe il bicchiere del peso economico della tassa sui rifiuti applicata ai due capoluoghi dell'Umbria è mezzo vuoto. Infatti, l'incremento della Tari, registrata nel sessennio che va dal 2020 al 2025 è risultato più che doppio rispetto all'andamento della media nazionale italiana.

E' quanto emerge da una indagine conoscitiva curata dal Servizio stato sociale, politici e previdenziali, immigrazione della Uil, che indaga il peso della tassa rifiuti sulla spesa dei contribuenti, a livello dei capoluoghi di provincia.

Lo studio è stato condotto su un campione riferito ad un nucleo composto da 4 componenti, su una abitazione di 80 mq con tariffe comprensive di Iva, tributo provinciale Tefa e componenti perequative Arera. Le tariffe riportate sono riferite all'anno solare e si compongono da quota fissa e quota variabile. La prima si determina in base alla superficie dell'alloggio e relative pertinenze moltiplicata per la tariffa unitaria corrispondente al numero degli occupanti dell'utenza stessa. La seconda, invece, è costituita da un valore assoluto rapportato al solo numero degli occupanti e che va sommato alla parte fissa.

E' Pisa la città

più cara d'Italia con un importo massimo di 650 euro

In dettaglio emerge che a Perugia il trend negli anni è stato in continua crescita dai 347 euro del 2020, 346 euro nel 2021, 370 euro nel 2022, 386 euro nel 2023, 421 euro nel 2024 e 452 euro nel 2025, con un incremento dunque nel periodo del +30,2%, di cui +7,35% nell'ultimo anno.

A Terni, invece, si è passati da 256 euro nel 2020, 327 euro per le annualità 2021, 2022, 2023, 2024, e 334 euro nel 2025, con un incremento dunque del 30,5%, di cui +2,33% nell'ultimo anno.

Confrontando il dato dell'Umbria rispetto alla media italiana risulta una tariffazione inferiore per Terni e superiore per Perugia,

in quanto per la media nazionale si passa dai 306 euro del 2020, 314 euro nel 2021, 326 euro nel 2022, 331 euro nel 2023, 338 euro nel 2024 e 350 euro nel 2025, con un incremento complessivo che si ferma al 14,4%, di cui + 3,73% nell'ultimo anno. Per curiosità l'importo massimo viene applicato a Pisa con 650 euro nel 2025, quello minimo invece a La Spezia che si ferma a 180 euro.

La tassa rifiuti urbana, che secondo l'analisi era nata come strumento per la copertura dei costi di raccolta e smaltimento, ha finito con il tempo per trasformarsi in un vero e proprio prelievo, non sempre collegato ai principi di equità fiscale ed ai livelli di qua-



I conti sulle tasse Lo studio Uil è incentrato sulla Tari

lità del servizio offerto.

Lo studio rileva anche che la progressiva estensione della raccolta differenziata e del servizio porta a porta necessiterebbe di essere accompagnata con maggiori investimenti in impianti e personale, al fine di evitare disservizi e penalizzazioni per gli addetti.

Oltre ad investimenti in impianti sarebbero utili politiche pubbliche di ampio respiro che incentivino politiche di governance effettivamente trasparenti e partecipate, con un monitoraggio attento allo stato di attuazione del Pnrr.

R.C.

RASSEGNA STAMPA

Corriere dell'Umbria

2 febbraio 2026

PRIMO PIANO

CORRIERE DELL'UMBRIA
Venerdì
6 febbraio
2026

5



mai ripartite: una condizione che Legambiente definisce "ormai inaccettabile". Vallo di Nera si ferma al 15,1%, Scheggino al 20,9%, Preci al 24%,

Norcia al 29,2%. Poco meglio Nocera Umbra (30,2%) e Valtopina (37,9%). Non mancano tuttavia segnali incoraggianti. I co-



muni del Trasimeno guidano i miglioramenti più marcati, mentre Perugia raggiunge il 72,4% e Terni vola al 78%, dimostrando che il porta a porta - soprattutto se accompagnato dalla tariffazione puntuale - funziona. "Restano indietro - evidenzia ancora il report - Foligno, sotto il 65%, e Spoleto, penalizzata anche dalla scarsa qualità della frazione organica". Nel 2024 l'Umbria ha prodotto complessivamente 458.796 tonnellate di rifiuti urbani, in aumento del 2,8% nonostante il calo demografico. Circa 140 mila tonnellate finiscono ancora nell'indifferenziato. Eppure l'Indice di riciclo sale al 56,4%, superando la media nazionale e andando oltre l'obiettivo che era stato fissato per il 2025.

catia.turioni@gruppcorriere.it

Il report

L'Osservatorio Anbi "Trasimeno in crescita di un solo centimetro"



PERUGIA

La forza distruttrice del mediano Harry esalta esponenzialmente il paradosso dell'estremizzazione degli eventi atmosferici: in pochi giorni vaste zone di Sardegna, Sicilia e Calabria sono passate da una condizione di siccità estrema all'emergenza idrogeologica, incrementata dall'aridità dei suoli e dalla loro impermeabilità, che accentuano il ruscellamento dell'acqua: a segnalarlo è il settimanale report dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche. I dati evidenziano che in Sardegna, a gennaio, le dighe sono riuscite a trattenere oltre 717 milioni di metri cubi d'acqua in più rispetto al mese precedente, raggiungendo il 72% di riempimento. Rimangono comunque ancora situazioni irrisolte al Nord dell'isola come nella Nurra, dove i bacini sono pieni solo al 47,48% e l'invaso di Maccheroni è riempito al 48,56%. In Umbria la crescita settimanale del lago Trasimeno è stata di un solo centimetro; la diga Arezzo ha incamerato 2,31 milioni di metri cubi d'acqua ed aumenta la portata del fiume Chiascio, mentre si riduce quella del Paglia.

Le previsioni meteo per il weekend non sono confortanti. Il centro funzionale della protezione civile prevede per oggi maltempo su tutta la regione nelle primissime ore con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni tenderanno a d'attenuarsi nel corso della mattinata sui settori occidentali, mentre insisteranno su quelli orientali. In serata generale e miglioramento con qualche fenomeno residuo sui settori meridionali appenninici. Domani ancora tempo instabile con precipitazioni sparse dalla tarda mattinata e nel corso del pomeriggio, anche a carattere di isolato rovescio. I fenomeni andranno in progressivo esaurimento in serata, a partire dai settori settentrionali.

R.C.

In breve

Infrastrutture

Al San Francesco nel 2025 6.669 movimenti aerei Incremento dell'1,3%

PERUGIA - La crescita dell'Aeroporto internazionale dell'Umbria San Francesco d'Assisi al centro dell'interessante report di Aur (Agenzia umbra ricerche) curato da Giuseppe Coco e che si è concentrato, in particolare, sull'evoluzione del traffico passeggeri nel periodo 2000/2025. Interessante l'andamento dei movimenti aerei: "nel periodo pre-pandemico, e in particolare fino al 2019, i movimenti si collocano su valori relativamente stabili, attestandosi intorno alle 4.000 unità annue" spiega Coco, dopo la brusca frenata del biennio del covid 2020-2021, la ripresa "sino ad arrivare a 6.669 movimenti nel 2025 con un incremento dell'1,3% rispetto all'anno precedente".

L'evento

Casa della Comunità Oggi l'inaugurazione di quella di Magione

MAGIONE - Oggi è in programma la cerimonia di inaugurazione della nuova Casa della Comunità di Magione, alle 11, in piazza Simoncini, a Magione. Presenti Stefania Proietti, presidente Regione Umbria; Emanuele Ciotti, direttore generale Usl Umbria 1; Emilio Paolo Abbritti, direttore distretto del Trasimeno Usl Umbria 1; Massimo Lagetti, sindaco di Magione. Nei giorni scorsi era stata inaugurata quella di Perugia, nello stabile dell'ex Grocco.

In assemblea legislativa

Anziani non autosufficienti, "previsto raddoppio posti letto"

PERUGIA - Nel question time di ieri in assemblea legislativa, il consigliere Nilo Arcudi (Tp-Uc) ha chiesto alla presidente della giunta regionale, Stefania Proietti risposte in merito alle "criticità nella presa in carico degli anziani non autosufficienti e mancata attivazione dei posti letto nelle strutture accreditate ai fini della convenzione con le aziende sanitarie regionali". Le cifre riportate da Arcudi sono: 1.992 posti letto disponibili, distribuiti in 51 strutture e già saturi; le liste d'attesa consolidate ammontano a 1.144 cittadini aventi diritto, con un fabbisogno complessivo pari a 3.136 posti. La presidente Proietti ha risposto: "Stiamo ultimando la ricognizione aggiornata per definire il fabbisogno di tutte le strutture in tutti gli ambiti di assistenza. Il totale dei posti letto accreditati in residenza protetta in Umbria è di 2.247 posti. Al 31 gennaio 2026 risultano 1.588 posti letto convenzionati: 733 nella Usl Umbria 1 e 855 nella Umbria 2. Il totale delle persone in lista d'attesa è di 1.519: 708 nella Usl Umbria 1 e 811 nella Umbria 2. Per la presa in carico in convenzione dei pazienti, il costo ammonta a 60 euro al giorno. Nel nuovo Piano Socio sanitario verrà previsto il raddoppio dei posti disponibili nelle strutture residenziali e semi residenziali".

A livello nazionale sono 141 quelli che hanno ottenuto il riconoscimento Castiglione del Lago, Corciano e Narni i territori plastic free

PERUGIA

Sono 141 i comuni plastic free 2026 che hanno superato la valutazione dell'associazione Plastic Free onlus per ottenere il prestigioso riconoscimento riservato alle amministrazioni più virtuose nella lotta all'abbandono dei rifiuti, nella promozione di comportamenti responsabili e nella gestione sostenibile del territorio. Giunto alla sua quinta edizione, il progetto comuni plastic free è cresciuto di anno in anno per partecipazione e rilevanza, coinvolgendo sempre più enti locali in percorsi strutturati di miglioramento ambientale.

L'annuncio è stato dato a Montecitorio, nel corso della conferenza stampa di presentazione, alla presenza dell'onorevole Mauro Rotelli, presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei deputati, del fondatore e presidente di plastic free onlus Luca De Gaetano, e dei referenti regionali dell'associazione. Il riconoscimento sarà conferito ufficialmente il 14 marzo 2026 a Roma, presso il Teatro Olimpico, durante l'evento nazionale che



celebrerà l'impegno ambientale delle amministrazioni locali. La valutazione si basa su 20 criteri, che vanno dalla presenza di strumenti di contrasto all'abbandono dei rifiuti (fototrap-pole, sanzioni, guardie ambientali), alla riduzione della plastica monouso nelle sedi pubbliche, fino alla collaborazione concreta con l'associazione e all'impegno nella sensibilizzazione della cittadinanza. A ogni comune sarà assegnato un livello di virtuosità, rappresentato da 1, 2 o 3 tartarughe, fino alla massima onorificenza delle "3 tartarughe gold", dedicata agli enti che si sono distinti in modo esemplare. I comuni plastic free dell'Umbria sono Castiglione del Lago, Corciano e Narni.

Nei suoi primi anni di attività, plastic free onlus ha coinvolto oltre 260.000 volontari in quasi 10.000 iniziative di pulizia ambientale, rimuovendo 4,8 milioni di chili di plastica e rifiuti. E' presente in oltre 40 Paesi nel mondo e conta 1.200 referenti territoriali in Italia, grazie ai quali sono stati siglati oltre 500 protocolli d'intesa con le amministrazioni comunali.

R.C.

RASSEGNA STAMPA

La Nazione Umbria

7 febbraio 2026

[Il dossier di Legambiente](#)

Raccolta differenziata: luci e ombre

PERUGIA

«Il 2024 è stato segnato da un ulteriore progresso ed estensione delle raccolte differenziate in alcuni Comuni umbri, mentre segna il passo, senza segnali incoraggianti, in quei Comuni che già negli scorsi anni erano stati più volte ammoniti nel non saper o voler progredire. Questo resta il motivo della lentezza nel raggiungimento anticipato degli obiettivi di Raccolta differenziata che nel Piano regionale gestione rifiuti, approvato dalla passata amministrazione regionale, erano stati comunque posti al ribasso e molto distanziati

nel tempo, ovvero al 75% entro il 2035. Obiettivi che in base alle indicazioni della nuova giunta regionale saranno però rivisti in ottica più performante rispetto al passato». È così che si apre così il dossier Comuni Ricicloni, realizzato da Legambiente Umbria, che verrà presentato venerdì 13 febbraio dalle 9.30, a Perugia, presso il Teatro Pavone. In totale sono 34 i Comuni che

IL PARADOSSO

A Poggiodomo, comune più piccolo dell'Umbria, si ricicla solo l'1,2 per cento

hanno già centrato l'obiettivo minimo del 72% posto al 2028 dal piano rifiuti umbro attualmente in vigore ed in fase di revisione. Sono invece 32 i Comuni che non raggiungono nemmeno il 65%, di cui ben 9 non superano il 35%, per di più associati ad elevati valori di produzione rifiuti pro capite, con uno, Poggiodomo, che fa segnare un misero 1,2% di raccolta differenziata e contestualmente, come certifica Ispra, il costo comunale pro capite più alto dell'Umbria. I comuni con le performance peggiori appartengono tutti al sub-ambito 3 ed in particolare all'area della Valnerina che sono, di fatto, tuttora sprovvisti di una raccolta differenziata.

RASSEGNA STAMPA

Corriere dell'Umbria

8 febbraio 2026

Quotidiano
08-02-2026
Pagina 1+14
Foglio 1

CORRIERE DELL'UMBRIA

Tiratura: 7.357
Diffusione: 4.257

I rifiuti sotto esame

di Urbano Barelli

■ L'Umbria differenzia a due velocità. Questo il titolo in prima pagina del Corriere dell'Umbria del 6 febbraio scorso con articoli interni che hanno esaminato la situazione dei rifiuti in Umbria.

→ a pagina 14

I rifiuti sotto esame

L'intervento

di Urbano Barelli *

■ L'Umbria differenzia a due velocità. Questo il titolo in prima pagina del Corriere dell'Umbria del 6 febbraio scorso con articoli interni che hanno esaminato la situazione dei rifiuti in Umbria. Di poco precedente è la relazione di Arera che descrive quanto accade sui rifiuti in Italia. Una situazione in movimento ma ancora frammentata, in un Paese che fatica a chiudere il cerchio dell'economia circolare.

Il 27 gennaio scorso l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera) ha consegnato al Parlamento la relazione semestrale sullo stato di riordino del settore rifiuti, un documento che descrive un'Italia che migliora nelle statistiche ma resta imprigionata in una frammentazione strutturale difficile da scalfire.

L'anagrafica Arera conta, infatti, 8.386 gestori attivi sul territorio nazionale. Di questi, quasi due terzi svolgono una singola attività lungo la filiera - chi si occupa solo di raccolta, chi solo di trasporto, chi esclusivamente di smaltimento - mentre appena l'1,3 per cento opera in maniera realmente integrata. Significa che il rifiuto prodotto da un cittadino italiano, nella maggioranza dei casi, passa di mano in mano tra soggetti diversi prima di trovare la sua destinazione

finale. Una catena che moltiplica le interfacce, complica i controlli e, inevitabilmente, incide sui costi del servizio.

La relazione evidenzia progressi significativi sul fronte della governance territoriale. Gli Enti di Governo d'Ambito si stanno consolidando (come accade in Umbria con l'Auri), le procedure di affidamento del servizio procedono, i Piani economico-finanziari vengono trasmessi e validati con regolarità crescente. Eppure, sotto questa superficie di normalizzazione amministrativa, permangono squilibri profondi tra aree del Paese. Il Nord corre, il Centro arranca, il Sud insegue. Non è solo una questione di raccolta differenziata - dove pure i divari restano marcati - ma di dotazione impiantistica, di capacità di investimento, di solidità organizzativa dei gestori.

Un aspetto che la relazione Arera conferma, riguarda la natura del controllo esercitato dall'Autorità. Quando Arera esamina un Piano economico-finanziario, entra nel merito della coerenza regolatoria degli atti, verifica i dati, può approvare con modificazioni. Una funzione di verifica sostanziale e di controllo che la giurisprudenza amministrativa ha avuto modo di confermare con la recente sentenza n.7 del 7 gennaio 2026 del Tar Umbria.

I dati Ispra sulla raccolta differenziata offrono qualche motivo di ottimismo: la media nazionale ha raggiunto

il 67,7 per cento, con oltre il 72 per cento dei comuni sopra la soglia del 65 per cento. Ancor meglio va in Umbria dove secondo Arpa Umbria la raccolta differenziata ha raggiunto il 69,7%. Ma raccogliere in modo differenziato non basta se poi mancano gli impianti per trasformare quella raccolta in riciclo effettivo. È il nodo che la relazione Arera mette a fuoco con particolare insistenza: senza una razionalizzazione della filiera, gli obiettivi europei sull'economia circolare rischiano di essere compromessi.

In questo contesto, merita attenzione il disegno di legge preadottato dalla Giunta regionale dell'Umbria il 19 dicembre 2025. Il testo si propone di superare la logica dei sub-ambiti unificando l'intero territorio regionale in un unico bacino. Tra le misure più significative: l'estensione della tariffazione puntuale, l'introduzione di meccanismi di premialità e penalità per i Comuni in base ai risultati raggiunti, il potenziamento degli strumenti di prevenzione attraverso centri per il riuso e sistemi di cauzione-rimborso. Un impianto normativo che recepisce le indicazioni europee e tenta di tradurle in strumenti operativi concreti. Anche di questo si parlerà il prossimo 13 febbraio al Teatro Pavone di Perugia nel corso dell'Ecoforum di Legambiente Umbria sull'economia circolare, con l'esame della situazione dei rifiuti in Umbria e la premiazione dei

Comuni più virtuosi.

Se l'iter legislativo confermerà l'impostazione del disegno di legge e se si riuscirà a migliorarlo su alcuni aspetti, l'Umbria potrebbe giovarsi di una legge sull'economia circolare in sintonia con la normativa e i finanziamenti europei. Per consolidare un sistema dei rifiuti efficiente e sostenibile con la riduzione della frammentazione ed il rafforzamento della capacità di governo del settore. Il recente documento dell'Arera ha il merito di porre questo obiettivo con chiarezza. Tradurre quella chiarezza in azione concreta resta una sfida aperta.

*Presidente di Gesenu Spa

In breve

Rifiuti

Domani Ecoforum Premiati i Comuni ricicloni dell'Umbria

■ PERUGIA - Domani l'edizione numero nove dell'Ecoforum sull'economia circolare dei rifiuti, promosso da Legambiente Umbria. L'appuntamento è in programma, dalle 9.30, al Teatro Pavone di piazza della Repubblica, nel cuore dell'acropoli perugina. Al centro della giornata, come di consueto, le analisi sulla gestione dei rifiuti in Umbria. Prevista anche la premiazione dei Comuni ricicloni dell'Umbria.

RASSEGNA STAMPA

Corriere dell'Umbria

13 febbraio 2026

ORE 9.30

PERUGIA - ECOFORUM

Stamattina si tiene il 9° EcoForum sull'economia circolare dei rifiuti, promosso da Legambiente Umbria. L'appuntamento è in programma, dalle ore 9.30, presso il Teatro Pavone di piazza della Repubblica, nel cuore di Perugia. Principale obiettivo della giornata è quello di analizzare e valorizzare, numeri alla mano, l'impegno delle amministrazioni comunali che eccellono nella raccolta differenziata, ma al contempo sollecitare le altre amministrazioni, e in generale i cittadini umbri, a condividere l'obiettivo di una gestione sostenibile dei rifiuti.

Nel Cuore verde migliora il sistema della raccolta differenziata secondo i dati presentati ieri al Teatro Pavone di Perugia

Crescono i comuni ricicloni

Sono 19 i municipi premiati all'EcoForum di Legambiente, tre in più rispetto all'anno scorso

PERUGIA

■ Cresce il numero dei comuni ricicloni in Umbria. Dal palco del Teatro Pavone di Perugia, sono stati annunciati ieri i 19 municipi premiati nell'ambito dell'EcoForum regionale promosso

Il presidente Maurizio Zara

"I risultati legati soprattutto alla qualità dell'organico"

so da Legambiente. Tre in più rispetto allo scorso anno, un segnale che conferma il miglioramento complessivo del sistema regionale di raccolta differenziata, soprattutto nei centri più piccoli.

Ad aprire i lavori è stato il presidente regionale Maurizio Zara, che ha definito "incoraggianti" i dati umbri, sottolineando come la crescita sia legata in particolare alla qualità della raccolta dell'organico. Un parametro decisivo, insieme all'alta percentuale di differenziata, per poter attivare concreta-

mente le filiere del riciclo e i percorsi di economia circolare. "Quantità e qualità devono andare di pari passo - ribadiscono dall'associazione - altrimenti non è possibile trasformare i rifiuti in nuove materie prime".

Per entrare nella classifica 2025 è stato confermato l'obiettivo minimo del 72% di raccolta differenziata, ac-

compagnato da una qualità superiore al 95% nella frazione organica, con una presenza di materiale non compostabile non oltre il 5%.

Un criterio stringente che riduce il numero dei premiati:

L'assessore Thomas De Luca ha indicato le priorità previste dalla riforma della legge regionale

accanto ai 19 comuni virtuosi, altri 15 - tra cui Perugia, Terni e Bastia Umbra - pur avendo percentuali elevate di differenziata, restano esclusi per una qualità dell'organico non sufficiente. La qualità resta infatti deter-



EcoForum Un momento della premiazione dei rappresentanti dei 19 comuni virtuosi dell'Umbria

minante per raggiungere i target nazionali di riciclo (55% entro il 2025, 60% nel 2030, 65% nel 2035). L'Umbria, con un Indice di riciclo del 56,4% nel 2024 (+0,8% sul 2023), è già in linea con gli obiettivi, ponendo le basi per la produzione di materie prime seconde richieste anche dalle nuove normative europee sugli imballaggi. All'EcoForum è intervenuto anche Thomas De Luca, as-

sessore regionale ad Ambiente ed Energia, che ha indicato tre priorità: ridurre i costi per famiglie e imprese, diminuire il ricorso alla discarica e creare occupazione attraverso l'economia circolare.

La riforma della legge regionale dovrà concludersi entro il 2026.

I COMUNI PREMIATI

Sotto i 5 mila abitanti: Calvi

dell'Umbria, Otricoli, Aronne, Montefranco, Attigliano, Ferentillo, San Gemini, Montecastrilli, Penna in Teverina, Lignano in Teverina, Giove, Valfabbrica.

Tra i 5 mila e i 20 mila: Narni, Amelia, San Giustino, Todi, Magione, Castiglione del Lago, Passignano sul Trasimeno. Nessuno tra i comuni sopra i 20 mila abitanti ha ricevuto il riconoscimento.

C.T.

Legambiente premia i 19 Ricicloni

LA CLASSIFICA

PERUGIA Sono 19 i Comuni ricicloni umbri, tre in più rispetto allo scorso anno. Calvi dell'Umbria, Otricoli, Arrone, Montefranco, Attigliano, Ferentillo, San Gemini, Montecastrilli, Penna in Teverina, Lugnano in Teverina, Giove, Valfabbrica (sotto i 5mila abitanti), Narni, Amelia, San Giustino, Todi, Magione, Castiglione del Lago, Passignano sul Trasimeno (entro i 20mila) sono stati premiati ieri al Teatro Pavone di Perugia.

Ad aprire la giornata l'intervento di Maurizio Zara, presidente di Legambiente Umbria, che ha commentato come incoraggianti i dati che arrivano dalla regione. Merito della qualità media della raccolta dell'organico, miglio-

rata soprattutto nei piccoli comuni (meno in quelli più grandi).

«Quantità e qualità delle raccolte vanno di pari passo - spiegano da Legambiente Umbria - altrimenti le filiere di riciclo non possono essere attivate». Per entrare nella speciale classifica regionale, Legambiente ha deciso di utilizzare ancora l'obiettivo minimo di differenziata al 72 per cento e contestualmente una qualità percentuale superiore al 95 per cento di materiale compostabile presente nella raccolta differenziata della frazione organica, che rappresenta la quota più consistente della raccolta differenziata a livello comunale.

«Come Regione Umbria - ha ricordato l'assessore Thomas De Luca - stiamo lavorando su tre obiettivi: ridurre i costi per famiglie e imprese, ridurre la



Premiati al Teatro Pavone i Comuni ricicloni

produzione di rifiuti da discarica e creare occupazione dallo sviluppo di economie circolari. Le tempistiche sono strette e dobbiamo concludere il percorso di riforma della Legge entro il 2026. I dati che arri-

vano da Arpa e Legambiente Umbria sono incoraggianti, soprattutto per quanto riguarda il parametro fondamentale dell'indice di riciclo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA STAMPA

La Nazione Umbria

14 febbraio 2026

Il premio ai Comuni che riciclano «Conta anche la qualità del rifiuto» Bocciate tutte le grandi città umbre

All'Ecoforum di Legambiente Presentata da Perugia la nona edizione del dossier umbro dell'associazione, che mira a porre in evidenza le criticità e le esperienze virtuose verso un'economia circolare dei rifiuti

PERUGIA

Non basta avere una percentuale elevata della raccolta differenziata. Ma è anche la qualità della raccolta è importante. A ribadirlo ancora una volta è Legambiente l'Associazione organizzatrice del 9° EcoForum regionale che si è tenuto ieri al Teatro Pavone di Perugia. «Lo ripetiamo da tempo e anche in questa occasione: quantità e qualità delle raccolte vanno di pari passo, altrimenti le filiere di riciclo non possono essere attivate».

Durante l'EcoForum sono intervenuti rappresentanti delle istituzioni locali, tecnici, amministratori pubblici, dirigenti, imprese, associazioni, cittadine e cittadini. All'Ecoforum sono stati premiati 19 i Comuni «Ricicloni dell'Umbria», ma quest'anno nessun Comune sopra i 20mila abitanti rientra nella speciale classifica. Legambiente, infatti, ha deciso di utilizzare ancora l'obiettivo minimo di differenziata al 72% e contestualmente una



Calvi e Otricoli sono Rifiuti Free: sotto i 75 kg annui ad abitante Impegno che è stato riconosciuto



I rappresentanti dei 19 Comuni Ricicloni premiati da Legambiente

qualità percentuale superiore al 95% di materiale compostabile, che rappresenta la quota più consistente della raccolta differenziata a livello comunale.

A riprova che il tema della qualità della raccolta resta però un fattore importante: basti pensare che l'elenco dei Comuni che avrebbero una percentuale di raccolta differenziata da Ricicloni è ben più ampio dei 19 premiati. «Per i nostri criteri - segnala Legambiente - fanno parte degli esclusi, proprio perché non hanno un dato di qualità della raccolta dei rifiuti organici suffi-

ciente, altri 15 Comuni: Bastia Umbra, Perugia, Torgiano e Terni, Porano, Bettona, Avigliano Umbro, Alviano, Baschi, Castel Viscardo, Guardia, Acquasparta, Montecchio, Lisciano Niccone, Parrano». La qualità delle raccolte è un dato fondamentale per raggiungere gli obiettivi di riciclo richiesti dalla legge nazionale (55% entro il 2025, 60% nel 2030 e 65% entro 2035) che in Umbria è comunque già in linea con i target nel 2024, avendo ottenuto un ottimo Indice di Riciclo del 56,4% (+0,8% rispetto al 2023). Questi, infine, i Co-

muni premiati. Sotto i 5mila abitanti: Calvi dell'Umbria, Otricoli, Arrone, Montefranco, Attigliano, Ferentillo, San Gemini, Montecastrilli, Penna in Teverina, Lugnano in Teverina, Giove, Valfabbrica. Tra 5.000 e 20.000 abitanti: Narni, Amelia, San Giustino, Todi, Magione, Castiglione del Lago, Passignano sul Trasimeno. Infine pure quest'anno Calvi dell'Umbria e di Otricoli sono stati premiati come Comune Rifiuti Free, visto che sono stati sotto i 75 kg annui ad abitante per la produzione di rifiuto indifferenziato.

RASSEGNA STAMPA

La Nazione Umbria

15 febbraio 2026

I DATI DELL'ECOFORUM DI LEGAMBIENTE

Comuni "ricicloni": svettano Magione, Passignano e Castiglione

MAGIONE – Il comprensorio del Trasimeno si conferma un'eccellenza nella gestione dei rifiuti. In occasione della nona edizione dell'Ecoforum di Legambiente, Magione, Passignano sul Trasimeno e Castiglione del Lago sono stati premiati come «Comuni Ricicloni» (categoria 5-20mila abitanti). I tre centri serviti da Tsa hanno superato la soglia del

72% di raccolta differenziata, con una purezza della frazione organica superiore al 95%. Soddisfatti i vertici di Tsa, il presidente Federico Malizia e il consigliere delegato Alessio Lutazi: «Risultati che premiano la collaborazione tra azienda e amministrazioni, ma soprattutto l'impegno quotidiano dei cittadini, fondamentale per certificare questi successi».



Durante il panel dedicato alle filiere strategiche, Lutazi ha inoltre illustrato il potenziamento della raccolta dei Raee (rifiuti elettronici), con l'attivazione di 50 nuovi punti di raccolta in aree ad alta frequentazione e progetti didattici nelle scuole. «L'auspicio è che nei prossimi anni altri comuni del comprensorio possano unirsi a questo gruppo di testa».

RASSEGNA MEDIA ONLINE

link cliccabili

tesoridellumbria.it / 21 gennaio

e-cology.it / 22 gennaio

perugiatoday.it / 23 gennaio

umbria.tag24.it / 23 gennaio

umbrialeft.org / 24 gennaio

tuttoggi.info / 25 gennaio

umbriajournal.com / 29 gennaio

perugiatoday.it / 29 gennaio

tesoridellumbria.it / 30 gennaio

umbriasocial.it / 30 gennaio

umbria7.it / 31 gennaio

tesoridellumbria.it / 5 febbraio

umbriadomani.it / 5 febbraio

RASSEGNA MEDIA ONLINE

link cliccabili

umbriajournal.com / 5 febbraio

perugiatoday.it / 6 febbraio

corrieredellumbria.it / 6 febbraio

e-cology.it / 6 febbraio

umbria7.it / 7 febbraio

umbria24.it / 13 febbraio

[ansa.it / umbria](http://ansa.it/umbria) / 13 febbraio

perugiatoday.it / 13 febbraio

umbriaon.it / 13 febbraio

trgmedia.it / 13 febbraio

iltamtam.it / 13 febbraio

quotidianodellumbria.it / 13 febbraio

umbriasettegiorni.it / 13 febbraio

RASSEGNA MEDIA ONLINE

link cliccabili

umbria.tag24.it / 13 febbraio

orvietonews.it / 14 febbraio

umbriadomani.it / 15 febbraio

corcianonline.it / 15 febbraio

ternitoday.it / 15 febbraio

centritalianews.it / 15 febbraio

orvietosi.it / 16 febbraio

tuttoggi.info / 16 febbraio

IX EcoForum sull'Economia Circolare

Perugia, 13 febbraio 2026



LEGAMBIENTE UMBRIA

Con il patrocinio dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria

Regione Umbria
Assemblea legislativa

Con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Perugia

Comune di Perugia

Con il patrocinio della camera di Commercio dell'Umbria

CAMERA DI COMMERCIO DELL'UMBRIA

Partner scientifico

ARPA Umbria

Partner tecnico

AURI
Autorità Umbra Rifiuti e Risanamento

Main partner

dna ambiente
DIGITAL ECOSYSTEM

TSA
Tecnica Servizi Ambientali

Gruppo Gesenu
PROFESSIONE AMBIENTE

Partner

CONIP
Consorzio Nazionale Impulsi per la Piacenza

CI
Consorzio Intercomunale

SIC
Società Intercomunale

coop
Unicoop Europa

ILLEGITIMO
LAW 1000

VERDEMED

Media partner

nuova ecologia

mg2

FATTI di GREEN

E-COLOGY.IT

Evento organizzato in collaborazione con Ordine Ingegneri Perugia, riconosciuti 3 CFP.

ORDINE INGGNERI
PERUGIA

legambienteumbria.it